



Oggetto: :Art.22 L.R. 69/2011 e art. 158bis D.lgs. 152/2006. Indizione della Conferenza di Servizi DECISORIA per approvazione progetto definitivo “LOTTO I: IMPIANTO DI DISSALAZIONE IN LOC. MOLA DA 80 L/S E OPERE ACCESSORIE A TERRA E A MARE- STRALCIO 3: VARIANTE OPERE MARITTIME” presentato da Asa SpA. Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell’art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma SEMPLIFICATA e con modalità ASINCRONA ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima.

Inoltro parere

Autorità Idrica Toscana

Si riscontra la Vostra nota pari oggetto, pervenuta al protocollo regionale con n. AOOGR/0261388 del 21/06/2021.

Presa visione dei contenuti della stessa e degli elaborati scaricati dal link indicato, è stato verificato che il progetto per il quale è stata convocata la conferenza dei servizi in oggetto è stato già oggetto di valutazione da parte di questo Settore nell’ambito del procedimento di VIA “Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto «Autonomia idrica Isola d’Elba Lotto I: Impianto di dissalazione in loc. Mola da 80 l/s e opere accessorie a terra e a mare: opera marittime di variante»”.

Nel merito dell’intervento in argomento si comunica dunque che le competenze di questo Settore si riconducono al procedimento previsto dall’art. 109 del D.Lgs. 152/06 e del comma 1, lettera e), dell’art. 17 della L.R. 80/2015. Si esprime dunque un parere favorevole di fattibilità al progetto di variante. Di seguito le principali motivazioni di tale parere anche rispetto a quanto già autorizzato da questo Settore con D.D. 11040 del 26/07/2017:

- la condotta di scarico avrà una maggiore lunghezza (tot. 1663 metri rispetto ai 583m del progetto originario) e verrà adagiata con dei blocchi di ancoraggio sui fondali senza prevedere ulteriori interramenti e scavi;
- il numero delle condotte sarà ridotto da 3 di diametro DN500 a 2 con diametro DN630 e DN500 ;
- non si prevedono ulteriori movimentazioni di sedimenti marini rispetto a quanto precedentemente previsto.

Fermo restando quanto sopra si rileva comunque che la suddetta autorizzazione (rilasciata con D.D. 11040 del 26/07/2017) risulta essere scaduta in data 30/04/2019 in quanto entro tale termine non è stato dato seguito all’inizio dei lavori.

S fa dunque presente che prima dell’avvio delle lavorazioni in ambito demaniale marittimo dovrà

essere richiesta allo scrivente Settore una nuova autorizzazione, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/06, secondo le Linee Guida della DGRT n. 613/2020 e del DM ambiente 24/01/1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino". Si ricorda che al caso specifico non si applica il D.M. 173/2016 ai sensi lettera b) comma 2 dell'art. 1 del medesimo.

L'acquisizione dell'autorizzazione sopra indicata è stata recepita in termini di prescrizioni nel Decreto della Regione Toscana n. 561 del 18/01/2021 relativo all'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento in argomento.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore

Ing. Francesco Pistone

Referenti
Ale Bini
Graziella Ceravolo
Federico Cioni